

# «Ridracoli, è una delle primavere più asciutte»

Non c'è mai stata una tracimazione. Il presidente Bernabè: «L'estate è al sicuro, ma queste crisi sono sempre più ricorrenti»

«I numeri della diga di Ridracoli non sono ancora rassicuranti: negli ultimi anni incide molto la variabilità climatica con le piogge primaverili che si fanno attendere, mentre l'autunno e l'inverno non sono stati molto generosi». A commentare lo stato del grande serbatoio idrico della Romagna è il presidente di Romagna Acque - Società delle Fonti Tonino Bernabè che aggiunge che «in ogni caso, grazie alla pluralità delle fonti, l'estate non è a rischio».

**Ieri** il livello della diga ha raggiunto i 551,63 metri sul livello del mare rispetto: siamo a circa 6 metri dal colmo, con 27,1 milioni di metri cubi d'acqua (33 è la capienza massima). Rispetto alla media storica del periodo, mancano all'appello quasi 3,5 milioni di metri cubi. Il raffronto con il 19 aprile del 2021 è ancora più impietoso: eravamo vicini alla tracimazione, 556 metri il livello, 32 i milioni di metri cubi (oltre 4 più di oggi).

**Il raffronto** con alcuni anni siccitosi ci fa capire meglio lo stato attuale. La situazione odierna è migliore solo in confronto al 2007 (550,65 metri e 26,6 milioni di metri cubi), mentre è negativa rispetto al 2012 (552,52 metri e 28,3 milioni di metri cubi) al 2017 (rispettivamente 553 e 29,1). «Quest'anno non abbiamo mai 'sfiorato' - conclude Bernabè -, la diga fa fatica a riempirsi perché solo in marzo le piogge hanno fatto innalzare in modo significativo il livello. La siccità ormai si ripete sempre più di frequente con cadenza ormai quinquennale. La speranza, anche se non abbiamo



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque, di fronte all'invaso

certezze, è che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane la tendenza si inverte e inizi a piovere».

**Anche** per ragioni come queste, nei giorni scorsi, una delegazione di imprenditori agricoli under 30 di Coldiretti Giovani impresa del comprensorio Forlì-Cesena e Rimini ha preso parte a un viaggio studio a Dubai. L'obiettivo dell'esperienza formativa era entrare in contatto con alcune aziende agricole degli Emirati Arabi, approfondire esperienze utili ad affrontare i

**ALESSANDRI (COLDIRETTI)**

**«La siccità non ci dà tregua, dobbiamo imparare l'uso corretto delle risorse»**

cambiamenti climatici e migliorare le conoscenze sulla gestione dell'azienda agricola in condizioni di siccità. Il viaggio a Dubai è stato seguito da una giornata-studio all'Acqua Campus di Budrio (Bologna), cui hanno partecipato trenta agricoltori under 30 delle province di Forlì-Cesena e Rimini. «Oltre alle nozioni tecniche per il corretto uso dell'acqua in un'ottica di risparmio idrico, alla luce della siccità ostinata che non sta dando tregua al nostro territorio - commenta il delegato di Coldiretti giovani Forlì-Cesena e Rimini, l'agricoltore Andrea Alessandri - abbiamo appreso utili linee guida per l'irrigazione antibrina e la climatizzazione adatte a contrastare le gelate tardive: un vero e proprio flagello per le nostre imprese negli ultimi anni».

**Oscar Bandini**